

CONSIGLIO SUPERIORE PER LE ANTICHITÀ E PER LE BELLE ARTI

(SEZIONI I E II) - SESSIONE DEL GENNAIO 1929

PISA: *Chiesa di S. Francesco*. — Chiamato a dar parere sull'opportunità di consentire che nella navata centrale di S. Francesco in Pisa siano riaperte le antiche bifore; udite le referenze del sen. Corrado Ricci e del prof. Gustavo Giovannoni che in diverse circostanze ebbero ad eseguire sopraluoghi; richiamato il principio espresso nel voto n. 26 del 30 giugno 1927;

esprime parere contrario, essendo di avviso che sia più opportuno lasciare il tempio nello stato attuale, riguardo alle finestre e agli interposti altari e limitarsi soltanto, ove sia possibile, ad una sistemazione esterna delle bifore in parola.

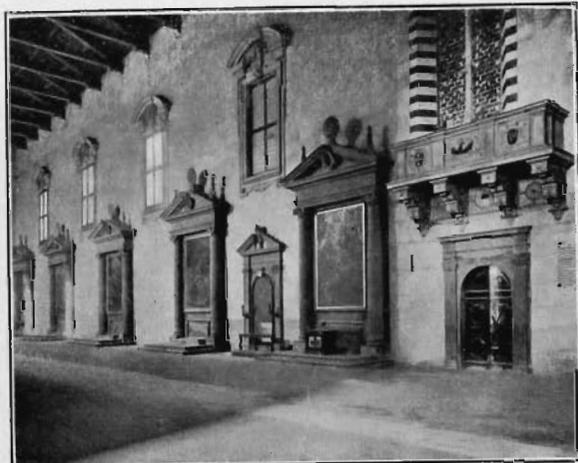
ASCOLI: *Ex-convento di S. Andrea*. — Veduta la domanda della Direzione della Scuola d'arte di Ascoli Piceno di demolire due ali del chiostro dell'ex-convento di S. Andrea, attuale sede dell'Istituto; considerato che con l'attuazione del progetto si verrebbe a distruggere parte di una caratteristica costruzione di stile Rinascimento, mentre le nuove fabbriche mal si adattano all'ambiente d'arte del chiostro suddetto;

esprime parere che l'istanza presentata debba essere respinta.

ROMA: *Palazzetto dell'O. P. dei Bresciani*. — Chiamato ad esprimere il suo parere su un progetto di trasformazione del Palazzetto dell'Opera Pia dei Bresciani in via del Gonfalone n. 6 a Roma; udite le referenze del consigliere prof. Giovannoni che ebbe a compiere un esame sopra luogo;

esprime l'avviso che il progetto di cui trattasi possa in linea di massima essere approvato.

ROMA: *Giardino annesso al Palazzo Barberini*. — Chiamato ad esprimere il suo parere su un progetto di modifiche edilizie da apportarsi ad un lato del giardino annesso al monumentale Palazzo Barberini in via delle Quattro Fontane in Roma; udite le referenze del consigliere prof. Giovannoni,



Pisa. - Interno della Chiesa di San Francesco.

che unitamente al consigliere Chierici ebbe a compiere un sopraluogo.

ritiene che la nuova opera possa consentirsi a condizione che la famiglia Barberini si impegni a dare un decoroso e completo assetto al giardino e alla rimozione di una serra abusivamente collocata ridosso ad un muro decorativo a sostegno del giardino superiore, primieramente tenuto come villa della principesca sede.

ASSISI: *Tutela panoramica*. — Veduta la variante al progetto di una nuova costruzione da erigersi in Assisi dall'Istituto serafico per sordomuti e ciechi; considerato che i nuovi disegni ripetono sostanzialmente i motivi del primitivo progetto già respinto dal Consiglio superiore; udito personalmente il progettista arch. Ugo Tarchi;

non può che confermare il voto contrario espresso nell'adunanza del 4 ottobre u. s. consigliando all'ente interessato di abbandonare l'idea di un edificio dalle masse cospicue e di limitarsi ad una costruzione a padiglioni, di piccoli elementi, ispirata alla massima semplicità, tale da non turbare la linea serena del tranquillo paesaggio assisiate.